

LA SFIDA CON IL BENCHMARK

Fondi, il 43% batte il mercato

Nel 2009 sorprendono positivamente monetari (75%) e obbligazionari (50%)

Un risultato (in)sperto... se non altro incoraggiante. Il 43% dei fondi comuni di diritto italiano ha archiviato il 2009 con una performance migliore rispetto a quella del proprio benchmark, ossia il parametro scelto dal gestore per indicare su quali mercati investe e per consentire al cliente di valutare ex-ante i rischi/opportunità dell'investimento.

La novità

Dalla consueta analisi annuale condotta da «Plus24» sulla capacità dei gestori di fare meglio dei mercati in cui operano, emerge dunque una sorprendente quota di successi, soprattutto alla luce dei risultati conseguiti in passato. Dal 2000, quando è stato introdotto l'obbligo di confronto, la percentuale di fondi con performance annuali superiori all'asticella del benchmark è oscillata impietosamente tra un minimo del 10% e un massimo del 23%.

Il dato 2009 è quindi una bella novità che in futuro i gestori dovranno però non solo confermare, ma anche incrementare, per dimostrare che non si è trattato di un fuoco di paglia. Per riconquistare la piena fiducia degli investitori l'industria del risparmio gestito deve far dimenticare un decennio di performance relative insoddisfacenti. E del resto occorre giustificare a suon di rendimenti netti, i costi che i gestori fanno pagare ai clienti dietro una dichiarata, nel 99% dei casi, gestione attiva dell'investimento.

Altrimenti il risparmiatore farebbe bene a indirizzare i propri capitali verso la meno dispendiosa alternativa degli Etf: fondi quotati che replicano pedissequamente un mercato di riferimento, senza il "valore aggiunto" del gestore.

La riscossa dei bond

Il risultato complessivo del 2009 è frutto di una crescita generalizzata dei fondi che battono il benchmark in tutte le categorie. I prodotti azionari e bilanciati hanno portato la percentuale di successi in-

torno al 35%, ma e soprattutto l'exploit dei fondi obbligazionari (50%) e di liquidità (76%), che ha consentito all'intero settore di fare il grande salto in avanti. Due tipologie di prodotti, queste ultime, che in passato avevano difficoltà a raggiungere la doppia cifra. Con i fondi monetari che in alcune occasioni hanno persino alzato tutti insieme bandiera bianca, con nessun prodotto vincente nell'annuale sfida con il benchmark.

Rimane tuttavia da chiedersi se sia lungimirante, per l'intero settore del risparmio gestito tricolore, aver aggiunto

un po' di pepe alla gestione dei fondi monetari (vedi articolo a pagina 5), per realizzare qualche centesimo di rendimento in più su prodotti nati per parcheggiare la liquidità dei clienti. E ancora fresco il ricordo dell'ecatombe di fondi monetari di diritto estero imbottiti di prodotti illiquidi legati ai mutui subprime.

L'avvicendamento

A scorrere l'elenco dei fondi che si discostano di più dal

benchmark, in positivo e in negativo (vedi tabella a lato), balzano subito agli occhi i nomi di alcuni fondi che si ripetono nel corso degli anni, ma non sempre dallo stesso lato delle classifiche. Emblematico il «duello» tra **Anima Obbligazionario Euro** e **Sai Euroobbligazionario** che puntualmente occupano, a parti invertite, le posizioni di vertice e di coda della classifica dei prodotti obbligazionari euro governativi medio/lungo termine. Sintomo di due opposte, ma attive, filosofie di gestione. Se nel 2009, come nel 2007, si è distinto in positivo il fondo gestito dal team capitanato fino allo scorso anno da Alberto Foa, negli stessi anni il prodotto del gruppo assicurativo occupava l'ultimo posto in graduatoria. Nel 2008 e nel 2005, invece, i due fondi si sono scambiati le posizioni. A riprova che non è facile battere sistematicamente il benchmark, neanche per i gestori che comunque ci provano.

Gianfranco Ursino

g.ursino@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anima e Sai
si alternano
nella classifica
del reddito fisso
a lungo termine



Gestori contro mercati

Confronto tra le performance 2009 dei fondi comuni italiani e quelle del

Categoria	Quanti battono il benchmark (%)	Numero fondi	Miglior fondo di categoria rispetto al benchmark
AZIONARI	36,6	227	
Italia	71,0	31	Fondersel P.M.I.
Area Euro	37,5	16	8A+ Eiger
Europa	30,0	40	Ducato Geo Europa
America	51,6	31	Bim Azionario Usa
Pacifico	19,4	31	Alto Pacifico Az.
Paese	0,0	3	Gestielle East Europe
Paesi Emergenti	10,0	20	Anima Em. Markets
Internazionali	31,0	42	Etica-Valori Responsabili Az.
Settori	50,0	10	Ducato Immobiliare
Altre Specializzazioni	33,3	3	Eurizon Az. Int. Etico
BILANCIATI	34,3	67	
Azionari	10,0	10	Ducato MultiEquity50-100
Bilanciati	38,2	34	Etica-Valori Resp. Bil.
Obbligazionari	39,1	23	Symp. MS Adagio
OBBLIGAZIONARI	50,0	158	
Euro Gov. B.Term.	58,8	34	Leonardo Monetario
Euro Gov. M/L T.	57,1	28	Anima Obbligazion. Euro
Euro Corp. Inv. Grade	33,3	12	Carige Corporate Euro
Euro High Yield	0,0	3	Eurizon F. Ob. Euro HY
Dollaro Gov. M/L T.	75,0	4	Arca Bond Dollari
Internaz. Governativi	53,8	26	Fondersel Int.
Paesi Emergenti	25,0	12	Pioneer Ob. Paesi Em. Dis
Altre Specializzazioni	38,5	13	Mediolanum VascoDeGama
Misti	52,2	23	Anima Fondimpiego
Obbl.Flessibili	66,7	3	Vegagest-Civ.Forum Iulii Str.
LIQUIDITÀ	75,9	29	
TOTALE	43,0	481	